





## RUPI DEL VINO

(Italia/2009)

*Regia:* Ermanno Olmi. *Soggetto e sceneggiatura:* Ermanno Olmi da un'idea di Marco Vitale. *Montaggio:* Paolo Cottignola, Federica Ravera. *Fotografia:* Massimiliano Pantucci. *Interpreti:* Daniele Romeri, Simone Murada, Alessandra Murada, Giulia Murada, Manuel Gatti, Nicola Bagini, Franco Gugiatti, Padre Camillo De Piaz Bruno Alessandro (voce di Mario Soldati), Roberto Stocchi (voce di Pietro Ligari), Alberto Angrisano (voce conduttore). *Produzione:* Elisabetta Olmi per Provincia di Sondrio, Banca Popolare di Sondrio, Fondazione Cariplo, Ipotesi Cinema, Fondazione Provinea Onlus. *Durata:* 54'

Introduce **Ermanno Olmi**,

Valtellina, vigne e vini. Chi fra noi, cittadini comuni, ha ancora un rapporto diretto e partecipe col mondo del vino? Credo, oramai, solamente quei pochi che il vino lo coltivano, ne curano i frutti e lo producono. Per il cittadino comune, ossia il cittadino metropolitano, l'approccio al vino è con gli scaffali espositivi. [...]. In passato, invece, non era così. Il momento del vino, nella mia infanzia contadina, era vissuto con partecipazione diretta al rito che ogni anno puntualmente si ripeteva e perpetuava a cominciare, appena fuori dall'inverno, dalla preparazione della vigna con la cura dei tralci e della zolla. E poi in primavera, quando le mani del vignaiolo frugavano con dolcezza nel fitto del fogliame dove spuntavano i primi grappoli ancora minuti come neonati. Prossimi all'autunno, ogni giorno si scrutava il cielo e si invocava l'aiuto divino perché la burrasca e la temutissima grandine non rovinasse il raccolto. E finalmente la vendemmia. Mani addestrate e agili coglievano grappoli ricchi di umori della terra e vigore del sole, dai chicchi turgidi di succo e di luce. [...] La pigiatura era festa per tutti: augurio di abbondanza e assicurazione di sopravvivenza. Il vino è l'immancabile

LUNEDÌ 24 LUGLIO 2010  
PIAZZA MAGGIORE, ORE 22.00

offerta all'ospite, un invito alla compagnia, alla pacifica convivenza. Il vino è alimento e insieme sostanza di sacralità.

(Ermanno Olmi)

## ITALIANAMERICAN (USA/1974)

*Regia:* Martin Scorsese. *Sceneggiatura:* Lawrence D. Cohen, Mardik Martin. *Fotografia:* Alec Hirschfeld. *Montaggio:* Bert Lovitt. *Produzione:* Elaine Attias, Bert Lovitt, Saul Rubin *Durata:* 49'

Ritratto di famiglia in un interno di Elizabeth Street, Little Italy, nell'anno 1974. Martin Scorsese ha trentadue anni, ha appena girato *Mean Streets*, mancano pochi mesi alla consacrazione universale di *Taxi Driver*.

Durante un week-end estivo, si installa nella casa dei genitori Charles e Catherine, dove lui stesso è cresciuto; li fa sedere sul divano del salotto foderato di cellophane; li fa parlare davanti alla cinepresa, Charles un po' impacciato, Catherine subito mattatrice. Il risultato è un documentario unico, un celebrato home-movie d'autore. I racconti di Charles e Catherine, italoamericani di seconda generazione, incrociano memorie della famiglia siciliana e storie di lotta per una personale conquista dell'America, e restituiscono con un linguaggio affettivo e ironico il clima quotidiano di una famiglia italianamerican come tante, tra anni Quaranta e Sessanta. I soldi risparmiati per comprare l'albero di Natale, le porte delle case sempre aperte per accogliere i vicini, il cibo come patrimonio e identità condivisa: la conversazione si sposta dal salotto alla cucina, dove Catherine Scorsese prepara le sue polpette al sugo (la sontuosa ricetta nei credits finali).